

Comune di Castellazzo Bormida (Alessandria)

Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dell'immobile sito in Comune di Castellazzo Bormida, via Roma, angolo via Guglielmo Caccia, contraddistinto al Catasto Urbano al Foglio n. 22/B mappali 638 e 641, necessario per realizzazione di area a pubblici servizi (parcheggio e verde).

**SERVIZI TECNICI
DECRETO ESPROPRIO n. 1 del 09/08/2018 prot. 6952.**

L'anno duemiladiciotto il giorno nove del mese di agosto nel proprio Ufficio,

La Responsabile dei Servizi Tecnici

- *Omissis*-

1) richiamare le premesse quali parti integrante e sostanziale;

2) disporre ai sensi dell'art. 22 comma 1 e dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. l'espropriazione, in favore del Comune di Castellazzo Bormida, con conseguente trasferimento del diritto di proprietà, degli immobili interessati dai lavori di: *'Realizzazione area a pubblici servizi (parcheggio e verde) su sedime privato nel centro storico in via Roma, angolo vicolo G. Caccia'*, di seguito elencati:

Ditta Catastale	Fg. n.	Part. Nn.	Cat.	Rendita €	Sup. cat. mq	Sup. da esp. mq.
Del Degan Edo nato a Dignano il 07/02/1936 proprietario per 1/3; Del Degan Giuseppe , nato a Dignano il 21/09/1929 proprietario per 1/3; Del Degan Isadora , nata a Dignano il 12/03/1932 proprietario per 1/3.	22/B	641 Sub.1	C1	187,58	21	21
		641	A/4	210,20	111	111
		Sub. 2				
Del Degan Edo nato a Dignano il 07/02/1936 proprietario per 1/3; Del Degan Giuseppe , nato a Dignano il 21/09/1929 proprietario per 1/3; Del Degan Isadora , nata a Dignano il 12/03/1932 proprietario per 1/3.	22/B	638	A/6		83	83

2) richiamare l'art. 22 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. il quale recita: *"Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità.*

Nel decreto si dà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide”;

3) dare atto della sussistenza dei presupposti previsti dall'articolo 22, comma 1, circa le motivazioni d'urgenza sottese all'attuazione del provvedimento consistenti:

- nella definitiva messa in sicurezza dell'area con la demolizione dei fabbricati fatiscenti che sulla stessa insistono prima dell'inizio della stagione invernale caratterizzata da abbondanti precipitazioni che potrebbero portare al crollo degli immobili o parte di essi sulla pubblica via con notevole rischio per la pubblica e privata incolumità;
- nella realizzazione di uno spazio pubblico in grado di dotare il centro urbano del paese di un nuovo parcheggio e di un'area verde, con ricadute a favore della collettività;

4) provvedere, sulla base della normativa richiamata, ad emettere il decreto di espropriazione ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. dei beni immobili interessati dal procedimento espropriativo relativo alla realizzazione dei lavori di: *“Realizzazione area a pubblici servizi (parcheggio e verde) su sedime privato nel centro storico in via Roma, angolo vicolo G. Caccia”;*

5) dare atto che il decreto di esproprio ex art. 22 T.U. 327/01 contiene esso stesso la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio e che tale determinazione avviene *de relato*, con rinvio alla valutazione già effettuata nell'ambito del *“Piano particellare di esproprio e stima del valore dell'area”* allegato al progetto definitivo dell'opera approvato con deliberazione C.C. n. 22/2018, che viene materialmente allegato sub. lettera A) al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale;

6) dare atto, altresì, che il presente decreto di esproprio è emanato successivamente alla pubblicazione sul B.U.R. Piemonte della Deliberazione C.C. n. 22 del 30/07/2018, immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

7) dare atto che il vincolo preordinato all'esproprio è sorto a seguito dell'adozione e approvazione della variante parziale al P.R.G.I., approvata con la succitata deliberazione del C.C. n. 22/2018, con la quale è stato altresì approvato il progetto definitivo dell'opera;

8) dare atto che:

- l'indennità provvisoria di esproprio dei beni periziati ammonta ad € 4.300,00 (euro quattromilatrecento/00);
- ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto di espropriazione è disposto sotto condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente pubblicato, decorsi 30 giorni consecutivi, presso l'Albo pretorio del Comune di Dignano, Comune di nascita dei proprietari degli immobili in argomento e presso l'Albo pretorio *online* di questo Comune per lo stesso periodo;
- ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera g) del succitato D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il decreto di espropriazione è notificato ai proprietari dei beni nelle forme degli atti processuali civili, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto, almeno sette giorni prima di essa;
- ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera h) del D.P.R. è eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del Comune di Castellazzo Bormida, con la redazione del verbale di cui all'articolo 24. L'esecuzione darà luogo agli effetti di cui all'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

9) invitare, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i proprietari dei beni, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se condividono l'indennità provvisoria di esproprio;

10) dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

La Responsabile del Servizio Tecnico
(Arch. Paola TARDITO)